

## Ordine del Giorno

### sui finanziamenti per la realizzazione dell'aeroporto di Sibari

Il Consiglio regionale della Calabria

#### Premesso che:

- da più d'un ventennio ormai si discute della possibile realizzazione di uno scalo aereo calabrese con sede a Sibari che, come conferma la progettazione già predisposta, dovrebbe affiancarsi agli scali già esistenti per fornire un servizio esclusivamente turistico e commerciale;
- detta previsione è racchiusa in numerosi atti ufficiali e di indirizzo della Regione Calabria, tra i quali il piano regionale dei trasporti;
- nelle linee programmatiche e di governo della giunta di centrodestra guidata dal Presidente Giuseppe Scopelliti, insediatasi nella primavera del 2010, l'aeroporto della Sibaritide è stato qualificato come opera infrastrutturale di primaria importanza;
- da ultimo, nei giorni scorsi, una società di imprenditori della Sibaritide ha manifestato interesse a contribuire alla realizzazione dell'opera con capitali privati;

#### impegna

il Governo regionale ed il Presidente della Giunta regionale ad attivarsi per individuare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'aeroporto di Sibari e costituire un tavolo di concertazione tra le istituzioni interessate per verificare l'esatto stato della procedura; definire i passaggi amministrativi e burocratici per il reperimento dei finanziamenti in questione; delineare le modalità gestionali del nascituro scalo; portare a compimento l'iter per il rilascio di ogni necessaria autorizzazione.

Reggio Calabria, 20 dicembre 2011

On. Gianluca Gallo

On. Giuseppe Gentile

On. Michele Trematerra

On. Giulio Serra

On. Fausto Orsomarso

On. Giuseppe Caputo

On. Salvatore Magarò

On. Gianpaolo Chiappetta

La manifestazione di interesse di una società di imprenditori della Sibaritide a voler contribuire con capitali privati alla realizzazione dello scalo aereo di Sibari, comunicata nei giorni scorsi al Comune di Cassano Ionio, riaccende i riflettori della pubblica opinione sulle sorti, fin qui poco magnifiche e per nulla progressive, di quello che, negli atti ufficiali e di indirizzo della Regione Calabria, è stato immaginato come il quarto aeroporto calabrese.

Negli anni, sebbene esso sia stato inserito nel piano regionale dei trasporti, l'iter che avrebbe dovuto condurre alla realizzazione dello scalo sibarita ha conosciuto più d'un intoppo, sia di natura finanziaria di natura burocratica. In particolare, il mancato finanziamento dell'infrastruttura, qualificata come opera regionale e perciò posta a carico della Regione, ha condotto al mancato rilascio delle pur necessarie autorizzazioni da parte dell'Enac. Da ultimo poi, alle difficoltà originate dalla diffusa e generale crisi finanziaria si è affiancata la convinzione, per molti aspetti infondata, secondo cui lo scalo sibarita, una volta venuto ad esistenza, non sarebbe che il doppiopione degli altri aeroporti già esistenti e perciò capace di incidere negativamente sulle attività di questi.

Tali ostacoli, e le dette artificiose convinzioni, vanno superate. Per come la stessa progettazione già approvata testimonia, l'aeroporto di Sibari, per sua natura e caratteristiche tecniche avente vocazione esclusivamente turistica e commerciale, secondo modelli peraltro già adottati con successo in Spagna e Portogallo, andrebbe ad operare a completamento ed a sostegno degli altri scali calabresi offrendo risposta alle esigenze infrastrutturali di un'area, quella della Calabria settentrionale, come e più di altre penalizzate dalla mancanza di una rete viaria ed autostradale degna di tal nome e viepiù penalizzata dalle deleterie scelte aziendali di Trenitalia.

Fedele al suo spirito riformatore, l'intero centrodestra calabrese non mancherà certo di sostenere la concretizzazione di un'idea cui proprio il centrodestra, tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo Millennio, aveva dato dignità progettuale.

Al presidente della giunta regionale Giuseppe Scopelliti, che ha sempre manifestato piena disponibilità al confronto sulla realizzazione dell'infrastruttura coniugandola, come giusto e necessario, col rispetto delle ragioni di bilancio, chiediamo di adoperarsi personalmente perché sia superato con slancio ogni residuo ostacolo e non si ripetano gli errori del precedente governo regionale, capace solo di annunci e promesse mai mantenute: l'asserita disponibilità di imprenditori privati alla realizzazione dell'opera, unitamente all'impegno manifestato dalla Provincia di Cosenza, rende sostenibile un impegno finanziario della Regione, attraverso i fondi Fas e Por, e costituisce sprone per l'ente regionale ad impegnarsi come sempre senza riserve per individuare, di concerto con le istituzioni interessate, le modalità gestionali del nascente scalo e la definizione degli adempimenti di ordine burocratico ed amministrativo che ad oggi ne frenano l'iter.

*Giuseppe Scopelliti*  
*Antonio*  
*Antonio*  
*Antonio*  
*Antonio*